

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV-ter N. 30

RICHIESTA DI DELIBERAZIONE IN MATERIA DI INSINDACABILITÀ, AI SENSI DELL'ARTICOLO 68, PRIMO COMMA, DELLA COSTITUZIONE, NELL'AMBITO DI UN PROCEDIMENTO PENALE

NEI CONFRONTI DEL DEPUTATO

MATACENA

per il reato di cui all'articolo 595, primo, secondo e terzo comma, del codice penale, 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 e 30, quarto comma, della legge 6 agosto 1990, n. 223 (diffamazione col mezzo della stampa, aggravata)

TRASMESSA DAL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI
PRESSO IL TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA
E PERVENUTA ALLA PRESIDENZA DELLA CAMERA

il 24 giugno 1996

TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA
UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

IL G.U.P.

a scioglimento della riserva relativa all'eccezione di applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione sollevata dalla difesa dell'imputato Maticena Amedeo;

ritenuta la manifesta infondatezza dell'eccezione, così come proposta, non potendosi ragionevolmente sostenere che la frase pronunciata dall'imputato « *c'è a Reggio Calabria una guerra tra bande... il sostituto Macrì continua a dire che attraverso l'amicizia di Violante vuole tornare a tutti i costi applicato a Reggio Calabria perché deve vendicarsi di una serie di personalità di questa città* » possa in qualche modo essere fatta rientrare nelle opinioni espresse e nei voti dati nell'esercizio delle funzioni di parlamentare dell'imputato stesso, e ciò anche a voler ritenere, come sostenuto dalla difesa, la sussistenza di « remote relazioni » con il dibattito parlamentare in ordine all'articolo 41-bis dell'ordinamento penitenziario;

l'eccezione va pertanto rigettata e gli atti debbono conseguentemente essere trasmessi in copia alla Camera dei deputati, alla quale appartiene Maticena Amedeo, ai sensi dell'articolo 2, quarto comma, del decreto-legge 12 marzo 1996, n. 116, per le deliberazioni di competenza;

va inoltre disposta la sospensione del processo ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del citato decreto-legge;

infine, rilevata, dalla natura dei fatti per cui è processo, la necessità della trattazione congiunta dello stesso anche nei confronti del coimputato Lombardo Rosario, non va disposta la separazione della posizione di quest'ultimo, anche per il fatto che l'ipotesi della separazione, prevista dall'articolo 2, comma 2, del decreto-legge citato in caso di eccezione in ordine all'applicabilità dell'articolo 68 della Costituzione riguarda una pluralità di procedimenti eventualmente riuniti, mentre nella fattispecie trattasi di unico fascicolo processuale;

PER QUESTI MOTIVI

1. rigetta l'eccezione proposta dalla difesa di Maticena Amedeo;
2. dispone la trasmissione degli atti in copia alla Camera dei deputati — Roma;
3. dispone la sospensione del processo.

Reggio Calabria, 11 giugno 1996.

Il G.U.P.
Fabio Biasi